

Barolo - 19-09-2017

C'È SEMPRE PIÙ FERMENTO, NELLE LANGHE DEL VINO. A SERRALUNGA D'ALBA METTE RADICI LA STORICA NEGRO ANGELO E FIGLI, CHE HA ACQUISTATO LA CANTINA STORICA DELLA GIOVANNI ROSSO. GIUSEPPE NEGRO A WINENEWS: "QUI IL NOSTRO BAROLO, E LE BOLLICINE AUTOCTONE"

C'è sempre più fermento, nelle Langhe del vino. A Serralunga, uno dei comuni più importanti di Barolo, arriva in pianta stabile la storica e pluripremiata Angelo Negro e Figli, griffe che ha acquistato la cantina storica della Giovanni Rosso, altra prestigiosa realtà del territorio.

"Abbiamo un ettaro di vigneto a Barolo in conduzione, e per produrlo affittavamo una parte della cantina guidata da Davide Rosso - spiega a WineNews Giuseppe Negro, che con il padre Giovanni, la madre Maria Elisa e i fratelli Gabriele, Angelo ed Emanuela guida l'azienda - poi quando lui ha ultimato i lavori della sua nuova cantina, l'abbiamo acquistata noi. Qui produrremo il nostro Barolo, forse anche Dolcetto, e altri due vini importantissimi della nostra azienda, lo spumante da Roero Arneis Dosaggio Zero e il Metodo Classico Brut da Nebbiolo, entrambi affinati per 72 mesi. Espressione del nostro lavoro che è tutto solo sui vitigni autoctoni, da sempre, con le bollicine che produciamo già dal 1985".



100 gli ettari totali di proprietà della Negro Angelo e Figli (www.negroangelo.it), di cui 60 a vigneto (per una produzione annua intorno alle 350.000 bottiglie complessive, e 15 in Alta Langa, dedicati alla produzione di nocciole, ndr), distribuiti tra la storica Cascina Perdaudin in Monteu Roero, la cascina San Vittore in Canale e Basarin in Neive, a cui si aggiungono 5 in conduzione, 4 nel Barbaresco, a Neive, e 1 nel Barolo (tutti condotti secondo il metodo della "Green Experience" (<http://thegreenexperience.it>) proprio a Serralunga d'Alba, dove ora, dunque, arriva anche la cantina di proprietà.

"Che Davide Rosso, nonostante avesse offerte più alte da altre aziende importanti, per affetto e rispetto della nostra famiglia - dice Giuseppe Negro - ha preferito cedere a noi, e visto che è proprio alle porte di Serralunga, ne faremo anche un wine shop permanente e non solo".

Una storia antica, quella della famiglia Negro, come testimonia un documento del catasto del 1670 trovato nell'archivio del Comune di Monteu Roero (*Al Bricho della Val d'Aello una casa con cassina, forno, ayra, horto, prato e vitti consorti heredi Oddino Negro, Secondo Musso, G. Mattheo Sandri, heredi Thibaldo del Tetto, Giovanni Vignola, la via commune et Margaritta Negra; tavole 146, cioè sitto dell'edificio, ayra e prato a quarti 10: soldi 2 denari 5 vitti giornate 4, tavole 68, cioè giornate 1 in fondo verso la via commune a quarti 9 et il resto a quarti 10: soldi 7 denari 7 ½*), **che vive ed evolve ancora oggi.**

Contatti: info@winenews.it
 Seguici anche su Twitter: [@WineNewsIt](https://twitter.com/WineNewsIt)

Questo articolo è tratto dall'archivio di WineNews - Tutti i diritti riservati - Copyright © 2000/2017